

## Il valore dei diritti d'aiuto della Pac cala del 19%

Sono stati calcolati i diritti all'aiuto della Pac per il 2023/27, con una riduzione iniziale di quasi il 19% rispetto al 2022. I dati sono consultabili sul portale del Sian. Basta inserire l'identificativo fiscale dell'azienda agricola ed escono i valori che però Agea considera provvisori; quindi soggetti ad eventuali ulteriori modifiche. Ci sarà una successiva comunicazione con cui saranno fornite informazioni sul valore definitivo dei titoli e sull'apertura delle procedure di trasferimento per il 2023. Dopo l'iniziale riduzione, tutti i titoli in portafoglio degli agricoltori italiani sono stati assoggettati al processo della convergenza interna, ad esclusione di quelli il cui valore unitario è tra 164,12 euro per ettaro (valore medio nazionale) e 139,5 euro per ettaro (l'85% della media nazionale). I diritti rientranti in tale fascia rimangono stabili per l'intero quinquennio, fatta salva la possibilità di eventuali adeguamenti che si renderanno necessari per alimentare la riserva nazionale o per altre modifiche che dovessero intervenire nelle regole Pac. I titoli calcolati nel 2023 il cui valore risulta inferiore all'85% della media nazionale (139,5 euro per ettaro) saranno portati a questo valore soglia che è il minimo da raggiungere per ognuno dei 10,23 mln di titoli oggi in circolazione in Italia, entro il 2026. Per consentire l'adeguamento verso l'alto, sarà praticata una riduzione ai diritti il cui valore unitario risulta superiore alla media nazionale. In questa maniera, nel corso del quinquennio di programmazione della Pac, ci sarà una convergenza, con la riduzione delle distanze dell'importo unitario dei diritti che, fino al 2022, sono state molto consistenti, con rapporti anche superiori a 1 a 100. Con la riforma a regime al massimo ci sarà un rapporto di 1 a 12. La manovra per il periodo di programmazione 2023/27 ha previsto diversi meccanismi per assicurare maggiore equità nella distribuzione del sostegno pubblico. Così, ad esempio, l'Italia ha deciso di fissare a 2.000 euro il tetto iniziale massimo dei titoli nel 2023 e da tale valore si è partiti per attuare il percorso della convergenza. La procedura per le operazioni di aggiornamento è stata comunicata da Agea con la circolare 20232 del 17/3/2023, in cui sono riportate le informazioni di tipo quantitativo e qualitativo che hanno governato il processo di prima applicazione della Pac 2023/27, con particolare riferimento al calcolo del nuovo valore da attribuire ai titoli validi alla data del 31/12/2022. I risultati finali sono stati diversi rispetto alle iniziali attese, con una riduzione dei diritti di importo superiore alla media nazionale, più severa rispetto alle aspettative. In base ai primi conteggi eseguiti, i titoli di maggiore valore arrivano a perdere anche il 50% rispetto all'importo registrato nel 2022. L'effettiva riduzione percentuale è in funzione dell'importo di partenza e del procedimento scelto da Agea per attuare la convergenza. In un primo momento, c'è stata la riduzione del 30% della differenza tra valore unitario dei titoli e importo medio nazionale. Tale taglio però non è stato sufficiente per soddisfare le esigenze di aumento dei titoli di basso importo; è stato necessario ricorrere ad una ulteriore riduzione lineare.

**Ermanno Comegna**

— Riproduzione riservata —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1747 - T.1739



Superficie 23 %